

→ **Dopo una settimana** difficile, il brasiliano si prende sulle spalle il gruppo privo di Ronaldinho  
 → **I rossoblù, rimasti** in dieci dopo mezz'ora oppongono una fragile resistenza e crollano

# Il giorno perfetto di Kakà Milan, passeggiata a Bologna

BOLOGNA

1

MILAN

4

**BOLOGNA:** Antonioli, Zenoni, Moras, Terzi, Bombardini, Volpi, Mudingayi, Amoroso (28' st Casarini), Valiani, Adailton (43' st Rodriguez), Di Vaio (39' st Marazzina).

**MILAN:** Abbiati, Zambrotta (22' st Antonini), Senderos, Maldini, Favalli, Beckham, Pirlo, Ambrosini, Kakà (28' st Inzaghi), Seedorf, Pato (28' Ronaldinho).

**ARBITRO:** Tagliavento di Terni.

**RETI:** nel pt 9' Di Vaio (rigore); 13' Seedorf; 17' Kakà su rigore e al 43' di nuovo Kakà; al 14' del st Beckham.

**NOTE:** espulso 40' pt Mudingayi. Ammoniti: Maldini e Zambrotta per gioco scorretto.

In mezz'ora il Milan regola il Bologna. In una giornata illuminata dall'estro di Ricardo Kakà, Ancelotti ferma la striscia positiva di Mihajlovic. Due gol per il brasiliano. Gloria anche per David Beckham.

MARCO FALANGI

BOLOGNA  
sport@unita.it

Il Milan si vendica del brutto scherzo che il Bologna gli fece alla prima giornata di campionato. Al Dall'Ara i rossoneri ribaltano, con gli interessi, la partita dell'andata e schiacciano per 4-1 il Bologna, reduce da 9 risultati utili consecutivi. È stato soprattutto il trionfo di Kakà, che dopo aver rifiutato i milioni del Manchester City ha "riabbracciato" i compagni con una doppietta (un rigore e un gran sinistro dal limite dell'area) e lo zampino sul primo gol del Milan. Giornata da ricordare anche per la prima rete di Beckham nella sua breve parentesi nel campionato italiano. Eppure per il Diavolo sembrava essere cominciata male. L'avvio degli emiliani è ottimo e già al 9', con uno slalom inarrestabile di Amoroso, abbattuto in area da Maldini e Senderos all'unisono, il Bologna si conquista un rigore, trasformato alla perfezione dal solito, superlativo, Di Vaio. Il vantaggio dei padroni di casa dura solo il tempo dei festeggiamenti, infatti già al 12' Kakà tira una gran



David Beckham esulta senza freni. al Dall'Ara il suo primo gol italiano con la maglia del Milan

## Il protagonista Tutto il bello di Riccardino Finalmente al centro del suo vecchio mondo

**Dicono che dopo il gol di sinistro dell'1-3, lo sceicco Mansour bin Zayed al Nahyan abbia spento la tv inveendo al cielo. Kakà non sarà mai suo e nonostante la paura (lo striscione "Ricky c'hai fatto Kakà sotto" rende l'idea) i cuori rossoneri hanno avuto la conferma della bontà della sua scelta. Dopo tante lacrime, il brasiliano a Bologna ha ritrovato il sorriso. Lo ha fatto perché è tornato a fare quello che gli riesce meglio: giocare a pallone senza pensare. Il suo mancato addio può trasformare il Milan in una seria pretendente allo scudetto. Le altre tremano. MASSIMO FRANCHI**

botta da fuori area su cui Antonioli può solo respingere corto e Seedorf, anticipando Terzi, ribatte a rete da due passi. Altri 4 minuti e il Milan capovolge il match: incursione di Zambrotta sul vertice destro dell'area e ostruzione di Bombardini che Tagliavento valuta da rigore. Per il brasiliano del "gran rifiuto" è quasi una formalità battere Antonioli dal dischetto. Il Bologna comunque resta vivo e tiene bene il confronto e con Di Vaio, a più riprese, dà ancora l'impressione di poterla impattare. La speranza muore però al 40' quando Mudingayi, già ammonito, fa un'altra delle sue imperdonabili follie stendendo Pato, lanciato in contropiede, e facendosi cacciare dal campo.

### TRIONFO KAKÀ

Neanche tre minuti e l'uomo in meno si fa sentire in maniera letale: Kakà

dialoga bene con Pato nella zona che sarebbe sotto la vigilanza di Muddy e poi libera il sinistro per scoccare un tiro micidiale dal limite che si infila tra il palo e Antonioli in tuffo. La gara finisce praticamente lì, nonostante nella ripresa il Bologna ci metta ancora un po' di buona volontà. Soprattutto, quasi inutile dirlo, con Di Vaio. Il Milan al 59' chiude il discorso con un contropiede finalizzato da una botta di Beckham dalla destra dell'area. Per il Milan è la certezza dei tre punti che lo tengono in corsa per lo scudetto e che faranno dire ad Ancelotti: «Se troviamo continuità e giochiamo come oggi possiamo vincere il campionato». ❖

IL LINK

 IL SITO DEL MILAN  
www.acmilan.com

Foto Reuters